

# CARTA DEI SERVIZI

Struttura Semplice Dipartimentale

**Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)**

Iscritta al Registro Nazionale ISS codice n° 060003



Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “**Burlo Garofolo**” -  
Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale per la salute della  
donna e del bambino.

v. dell'Istria 65/1 – Trieste

Tel. 040 3785111

[www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it)



**Dipartimento Materno Neonatale**

Direttore dott. Sergio Demarini

Struttura Semplice Dipartimentale

**Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)**

Responsabile prof. Giuseppe Ricci

**Ospedale Burlo Garofolo**

v. dell'Istria 65/1 - Trieste

Primo piano palazzina ambulatori

## SSD PMA - ORGANIGRAMMA

### Lo staff è composto da

Dirigente medico (Responsabile della struttura e dell'istituto dei tessuti)	Prof. G. Ricci
Dirigente medico (Responsabile Sostituto)	Dott. L. Fischer Tamaro
Dirigente medico	Dott.ssa K. Skerk
Ricercatrici	Dott.ssa L. Lo Bello, Dott.ssa G. Zito
Medico specializzando	Dott.ssa G. Magoga
Dirigente biologo (lab. seminologia)	Dott.ssa R. Boscolo
Biologhe a contratto (lab. IVF e seminologia)	Dott.sse E. Giolo, S. Luppi, M. Martinelli, I. Venturin
Coordinatore infermieristico	Ost. M. Piazza
Ostetriche	G. Coga, R. Marini, L. Misculin, I. Giugovaz

## SSD PMA - NUMERI UTILI

Segreteria	 040-3785-566  040-3785-434
Ecografia	 040-3785-322
Amb. Visite	 040-3785-434
Segreteria Day Hospital Ginecologico	 040-3785-458
Call Center	 0434-223522
Prof. G. Ricci	 040-3785-284
Dr. L. Fischer Tamaro	 040-3758-322
Laboratorio seminologia	 040-3785-526
Laboratorio IVF	 040-3785-870
Posta elettronica	<a href="mailto:servizio.pma@burlo.trieste.it">servizio.pma@burlo.trieste.it</a>

## PRESENTAZIONE DEL CENTRO

Il centro di *Procreazione Medicalmente Assistita* è una struttura dipartimentale semplice che opera all'interno del dipartimento Materno Neonatale dell'Istituto di Ricerca e Cura a carattere scientifico Burlo Garofolo di Trieste. Il centro è un "istituto dei tessuti", così come lo definisce la normativa vigente. Esso è autorizzato e accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Centro Nazionale dei Trapianti come centro di II e III livello, regolarmente iscritto al Registro Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità e, infine, certificato ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008 dall'ente CISQ/Certiquality.

La sua attività è prevalentemente rivolta alla diagnosi e terapia della sterilità di coppia, intesa come non raggiungimento di una gravidanza, e alle problematiche relative alla poliabortività. Ogni anno vengono eseguiti attorno ai 500 cicli di fecondazione assistita di I livello<sup>1</sup> (con successo pari al 5,45%: 8% nei cicli con stimolazione ovarica e 4,8% nei cicli spontanei) e oltre a 400 cicli di II<sup>2</sup> e III<sup>3</sup> livello (con successo pari al 15.13% nei cicli a fresco e 3,03% nei cicli da scongelato).

Particolare attenzione viene rivolta alla preservazione della fertilità maschile grazie alla possibilità di crioconservazione degli spermatozoi nei pazienti oncologici pre-trattamento chemio e/o radioterapico e ai pazienti affetti da oligospermia (basso numero di spermatozoi) particolarmente grave e/o ingravescente.

Le prestazioni di I e II livello sono erogate in regime ambulatoriale, quelle di III livello in regime di ricovero.

<sup>1</sup> sono classificate come prestazioni di I livello le seguenti tecniche: inseminazione sopracervicale in ciclo naturale eseguita utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale; induzione dell'ovulazione multipla associata ad inseminazione sopracervicale eseguite utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale; eventuale crioconservazione dei gameti maschili omologhi o di coppia.

<sup>2</sup> le strutture di II livello erogano, oltre alle prestazioni di cui al I livello, una o più delle prestazioni collegate alle seguenti metodiche, eseguibili in anestesia locale, in analgesia locale e/o in sedazione profonda: fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione (FIVET); iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI); prelievo testicolare dei gameti (prelievo percutaneo o biopsia testicolare); eventuale crioconservazione di gameti maschili e femminili ed embrioni; trasferimento intratubarico di zigoti (ZIFT) o embrioni (TET) per via transvaginale ecoguidata o isteroscopia.

<sup>3</sup> Le strutture di III livello erogano, oltre alle prestazioni di cui alle metodiche indicate nel primo e secondo livello, una o più delle prestazioni collegate alle seguenti metodiche, eseguibili in anestesia generale con intubazione: prelievo microchirurgico di gameti dal testicolo; prelievo degli ovociti per via laparoscopica; trasferimento intratubarico dei gameti maschili e femminili (GIFT), zigoti (ZIFT) o embrioni (TET) per via laparoscopica.

## MODALITÀ DI ACCESSO

Il primo contatto con la coppia affetta da un problema riproduttivo avviene presso gli ambulatori del Servizio (stanze 6 e 4 al primo piano della palazzina ambulatori), previo appuntamento tramite call-center (tel. 0434-223522). Per ottenere l'appuntamento bisogna essere in possesso di 2 impegnative "rosse" rilasciate dal

medico di medicina generale: una per la partner femminile recante la dicitura *visita ginecologica per sterilità* e una per il partner maschile con la dicitura *visita internistica*.

Il colloquio con la coppia prevede l'apertura di una cartella ambulatoriale finalizzata alla raccolta anamnestica ed alla valutazione di eventuali esami effettuati, eventuali trattamenti già eseguiti. Vengono quindi proposti eventuali approfondimenti diagnostici, necessari alla definizione di diagnosi di infertilità/sterilità.

Completati gli accertamenti proposti, la coppia si sottopone ad una nuova visita ambulatoriale, nel corso della quale viene proposta la tipologia di trattamento più idonea al caso, con impostazione di un protocollo terapeutico.

Si ricorda che per la legge italiana (Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 5) "*possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi*", affetti da una condizione di sterilità certificata da atto medico. Sono incluse le donne emancipate.

L'accesso ai disabili è facilitato da percorsi dedicati caratterizzati dall'assenza di barriere architettoniche.

## LABORATORI

Il servizio è dotato di 2 laboratori specialistici dedicati al trattamento dei gameti (cellule riproduttive: spermatozoi nell'uomo e ovociti nella donna)

- a. **Laboratorio di seminologia:** si occupa prevalentemente dello studio delle caratteristiche del liquido seminale e della preparazione dello stesso per le tecniche di I livello (inseminazione artificiale). Per quanto concerne il versante diagnostico vengono fornite le prestazioni di valutazione di base del liquido seminale e il test di capacitazione con due metodiche diverse. È inoltre possibile accedere alla valutazione immunologica del liquido seminale per la ricerca degli anticorpi anti spermatozoo.

Collegato al laboratorio di seminologia opera *il laboratorio di crioconservazione* dei gameti maschili. La possibilità di crioconservare i gameti maschili è rivolta fondamentalmente a 3 tipologie di pazienti

- pazienti non necessariamente ancora desiderosi di prole che si trovino in una condizione di rischio di perdita di fertilità (pazienti oncologici prima dell'inizio di un programma di radio e/o chemioterapia, pazienti non oncologici prima dell'inizio di una terapia potenzialmente a rischio per la fertilità), pazienti candidati a orchietomia (asportazione del testicolo);
- pazienti desiderosi di prole con un liquido seminale particolarmente "povero" di spermatozoi o che presentano particolari difficoltà alla raccolta del liquido stesso in previsione di un ciclo di fecondazione in vitro;

- pazienti con assenza (azoospermia) o con pochissimi spermatozoi nell'eiaculato (criptospermia) che debbono ricorrere alla ricerca di spermatozoi direttamente dal testicolo mediante un piccolo intervento che viene eseguito in Day surgery presso l'Ospedale Maggiore in collaborazione con i colleghi andrologi.

**b. Laboratorio di embriologia:** si tratta di una camera biologica, localizzata all'interno del complesso operatorio ginecologico dell'ospedale. E' specializzata nell'esecuzione delle tecniche biologiche legate alle procedure di fecondazione in vitro. Oltre alle normali tecniche di fecondazione in vitro classica (FIVET) e di iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI) è in grado di offrire anche la tecnica di iniezione intracitoplasmatica di uno spermatozoo morfologicamente selezionato (IMSI). Il laboratorio è inoltre dotato di un poloscopio per un accurato studio della morfologia dell'ovocita. In questo laboratorio vengono inoltre eseguite le procedure di crioconservazione degli ovociti e, ove previsto dalle normative vigenti, di embrioni.

## PROCEDURE DIAGNOSTICHE

Sul versante diagnostico e assistenziale, il servizio è in grado di offrire una serie di prestazioni ambulatoriali e non, gestite in autonomia o in collaborazione con altre strutture sia presenti nel medesimo complesso ospedaliero sia in altra sede .

**a. Ecografia:** è presente un servizio autonomo di ecografia, dedicato al monitoraggio della crescita follicolare sia per le pazienti interne che per pazienti inviate da altre strutture. In casi selezionati è inoltre possibile effettuare la *sonoisterografia*, finalizzata ad una migliore valutazione delle caratteristiche della cavità endometriale.

**b. Isterosalpingografia (ISG):** in collaborazione con i servizi di Radiologia è possibile accedere all'esecuzione dell'ISG per la valutazione della pervietà tubarica e dell'anatomia della cavità uterina. L'esecuzione dell'esame va preceduta da una valutazione ambulatoriale della coppia.

**c. Isteroscopia (HYS):** in collaborazione con la U.C.O Clinica Ostetrica e Ginecologica è possibile accedere allo studio endoscopico (isteroscopia) della cavità uterina. Questa procedura, di base, viene eseguita ambulatorialmente (senza ricovero), salvo casi particolari che richiedano un'anestesia generale nel qual caso la procedura è soggetta a ricovero ospedaliero di mezza giornata (day hospital). In caso di necessità, nel corso dell'esame possono essere corrette piccole anomalie della cavità quali rimozione di piccoli polipi endometriali o eliminazione di anomalie strutturali del fondo uterino (setti).

- d. Laparoscopia (LPS):** in collaborazione con la U.C.O. Clinica Ostetrica e Ginecologica è possibile accedere alla diagnostica endoscopica della pelvi (laparoscopia) che può essere associata, in caso di necessità, all'esecuzione di una operatività per la risoluzione di eventuali patologie riscontrate nel corso dell'intervento (asportazione di cisti o *foci* endometriosisici, asportazione di miomi uterini, ecc.). Per questo tipo di intervento la degenza, in genere, è di 1-3 giorni.
- e. Consulenza genetica:** in collaborazione con il S.C. Genetica Medica è possibile accedere alla consulenza genetica. Questa valutazione, di norma, è dedicata a quelle coppie affette o portatrici sane di anomalie genetiche che desiderino conoscere il rischio di trasmissione della patologia alla prole.
- f. Consulenza andrologica:** in collaborazione con l'ambulatorio di andrologia della S.C. Clinica Urologica presso l'Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste (Ospedale di Cattinara) è possibile accedere alla visita andrologica e in caso di necessità all'esecuzione di una ecografia testicolare con Color-Doppler.

## PROCEDURE TERAPEUTICHE

La struttura di PMA è in grado di offrire varie metodiche rivolte al superamento della condizione di infertilità comprese le tecniche di procreazione medicalmente assistita di primo e secondo livello. Inoltre, grazie alla collaborazione con la S.C. Clinica Urologica degli "Ospedali Riuniti" di Trieste, il cui personale opera presso le sale operatorie dell'Ospedale Maggiore, è possibile accedere alle tecniche di recupero chirurgico (di terzo livello), con successiva crioconservazione degli spermatozoi da testicolo.

- a. Terapia medica:** in alcuni casi vi sono delle condizioni patologiche a livello endocrino (disturbi della secrezione di prolattina, alterazioni della funzionalità tiroidea, ecc.) o della funzionalità ovarica (sindrome dell'ovaio policistico, amenoree di origine metabolica, ecc.) che possono essere causa di fallimento riproduttivo. A volte è possibile ristabilire una condizione di fertilità con la risoluzione farmacologica o dietetica di queste disfunzioni.
- b. Rapporti mirati:** è la tecnica più semplice di aiuto alla ricerca della gravidanza. Tecnicamente non ricade fra le tecniche di procreazione medicalmente assistita in quanto non vi è manipolazione di gameti (spermatozoi e/o ovociti). Consiste nell'esecuzione di una serie di ecografie transvaginali su ciclo spontaneo o con stimolazione farmacologica alla crescita follicolare fino all'identificazione di un follicolo maturo (diametro > di 18mm). La finalità è quella di identificare il momento di massima fecondità della donna al fine di indirizzare l'esecuzione dei rapporti sessuali in questo periodo.

Generalmente è indicata in quelle coppie con gravi alterazioni dell'ovulazione in presenza di un liquido seminale normale.

**c. Inseminazione artificiale:** è una tecnica che prevede l'introduzione in utero, attraverso un sottile catetere, degli spermatozoi del partner, adeguatamente preparati, nel giorno dell'ovulazione. Viene preceduta da un monitoraggio ecografico della crescita follicolare al fine di identificare il momento più adatto all'esecuzione della procedura che ricade fra le tecniche di procreazione medicalmente assistita, regolamentate dalla legge 40 del 2004, in quanto vi è manipolazione dei gameti maschili. La procedura è di tipo ambulatoriale e non richiede ricovero.

Con la DGR n.61/2015, la regione Friuli Venezia Giulia ha stabilito le regole di accesso alla procedura in convenzione con il Sistema sanitario regionale (SSR): risultano a carico del SSR fino a 4 cicli in donne di età inferiore a 43 anni. Il costo della procedura è di 92€.

**d. Fecondazione in vitro:** con questo termine vengono identificate tutte quelle tecniche rivolte all'ottenimento di una gravidanza che prevedono l'incontro fra gameti maschili e femminili (spermatozoi e ovociti) al di fuori del corpo umano e che quindi ricadono sotto le regole imposte dalla Legge 40 del 2004 e successive modifiche. La procedura è sempre preceduta da una stimolazione farmacologica della crescita follicolare monitorizzata mediante ecografie e prelievi ematici per il controllo dei valori ormonali. Il prelievo degli ovociti avviene in sala operatoria, di norma in anestesia generale. La procedura viene eseguita in regime ambulatoriale con una permanenza in ospedale di alcune ore (generalmente dalle 7.20 alle 14-16). La fecondazione degli ovociti può essere ottenuta con 3 tecniche diverse:

- **IVF** (*in vitro fertilization*): l'ovocita viene posto in una piastra contenete terreno di coltura e un certo numero di spermatozoi del partner, la fecondazione avviene in modo autonomo da parte di uno spermatozoo.
- **ICSI** (*intracytoplasmic sperm injection*): la biologa, mediante l'ausilio di un micromanipolatore, provvede all'inserimento di uno spermatozoo all'interno dell'ovocita da fecondare.
- **IMSI** (*intracytoplasmic morfologically selected sperm injection*): è una ICSI preceduta da un'accurata selezione al microscopio dello spermatozoo da introdurre nell'ovocita.

Se si è ottenuta la fecondazione, il trasferimento in utero degli embrioni avviene dopo 2-3 o 5 giorni. Il trasferimento avviene sempre in sala operatoria ma la paziente non viene addormentata in quanto la procedura è indolore e sovrapponibile a quella dell'inseminazione artificiale.

Dal 2015, con l'entrata in vigore del DGR n.61/2015, l'accesso alla tecnica, in convenzione con il SSR, è consentito alle donne di età inferiore a 43aa per un massimo di 3 cicli. L'intera procedura di fecondazione in vitro

avviene in regime ambulatoriale senza ricovero ospedaliero. Quindi è soggetta al pagamento di ticket. Il percorso è stato strutturato, a livello regionale, in modo che vengano di volta in volta pagate le prestazioni effettivamente eseguite. La procedura completa prevede una spesa di circa 500€, farmaci esclusi.

- e. Prelievo testicolare di spermatozoi (TESE):* viene eseguito in collaborazione con i colleghi urologi che operano presso la Unità di Day Surgery dell'Ospedale Maggiore di Trieste. La sua esecuzione è indicata in caso azoospermia (mancato ritrovamento di spermatozoi nell'eiaculato) o in caso di severa oligospermia (pochi spermatozoi nell'eiaculato). Durante il prelievo è sempre presente una biologa del servizio di PMA che, nel caso di recupero di spermatozoi, provvederà alla loro crioconservazione per un utilizzo futuro.
- f. Procedure di tipo eterologo:* si identificano con questo termine le tecniche di PMA che prevedono l'utilizzo di gameti esterni alla coppia, provenienti da donatori anonimi, ma accuratamente controllati dal punto di vista sanitario (come nel caso della donazione di sangue). In questo periodo la struttura si sta adeguando alle possibilità offerte dalla nuova normativa e attivando i percorsi che porteranno, a breve, alla possibilità di esecuzione di queste procedure.

# IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

## LA MISSION AZIENDALE

Il Burlo Garofolo è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico materno-infantile, e si caratterizza come ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale nel settore pediatrico ed in quello della tutela della maternità e della salute della donna. Persegue, secondo standard d'eccellenza, finalità di ricerca nel campo biomedico ed in quello dell'organizzazione dei servizi sanitari, di innovazione nei modelli d'assistenza e di trasferimento delle conoscenze, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta intensità.

Assicura l'erogazione di prestazioni diagnostiche, di cura e di riabilitazione a cittadini della provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia ed extraregionali, compresi i cittadini stranieri.

È sede di Cliniche e di Servizi diagnostici Universitari, disciplinati da una specifica convenzione con l'Università degli Studi di Trieste, in forza di cui si sviluppa l'attività didattica e di ricerca.

## I VALORI

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo" nell'erogazione delle prestazioni sanitarie fa propri i principi fondamentali contenuti nella Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

- Eguaglianza
- Imparzialità
- Continuità
- Diritto di scelta
- Partecipazione
- Efficienza ed efficacia

I principi ai quali si ispira l'Istituto sono:

- la garanzia dell'equità e dell'universalità dell'accesso;
- il rispetto della libertà delle scelte e dei diritti del cittadino;
- la tutela della qualità della vita umana nelle sue diverse fasi, attraverso l'offerta di possibilità di scelta consapevoli e responsabili;
- il rispetto delle pari opportunità nella selezione e valorizzazione del personale;
- la responsabilità gestionale e clinica nei confronti della comunità;
- la finalizzazione prioritaria delle attività di ricerca al miglioramento delle condizioni di salute della donna e del bambino;
- la dichiarazione di Helsinki riguardo ai principi etici della ricerca medica applicata agli esseri umani;

- la Convenzione di Oviedo per la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina;
- le Linee guida dell'Unione Europea di buona pratica clinica per l'esecuzione delle sperimentazioni cliniche;
- le normative italiane inerenti i Comitati Etici e la Sperimentazione Clinica;
- la Carta dei Diritti del Bambino in Ospedale.

## **GLI IMPEGNI DELL'AZIENDA**

Il Burlo ha elaborato e adotta la Carta dei Diritti del Bambino in Ospedale, recepita dalla Regione Friuli Venezia Giulia e che ha ottenuto il Patrocinio del Ministero della Salute.

L'Istituto si impegna a tutelare i diritti degli utenti a cui chiede di rispettare alcune regole generali di comportamento al fine di garantire il buon svolgimento delle attività e una serena convivenza durante il ricovero.

### **CONOSCERE I PROPRI “DIRITTI”**

L'Istituto si impegna a garantire il diritto dei bambini e delle loro famiglie, delle donne e dei cittadini:

- a ricevere assistenza e cura di qualità, secondo criteri di efficacia ed efficienza;
- alla continuità dei servizi;
- all'equità e all'imparzialità, nel rispetto delle differenze senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, lingua, cultura e religione;
- al rispetto della dignità umana durante le cure, ad essere identificato con il proprio nome e trattato con rispetto;
- alla riservatezza di tutte le informazioni sullo stato di salute e sulle prestazioni erogate e al rispetto della privacy durante gli interventi diagnostici e i trattamenti in generale;
- alla sicurezza e alla protezione dai rischi derivanti dal malfunzionamento di dispositivi e servizi erogati;
- ad una appropriata valutazione e gestione del dolore;
- a ricevere informazioni chiare, semplici, esaurienti e comprensibili sull'accesso ai servizi, sulla malattia e sulle cure, sulla possibilità di indagini e cure alternativi, anche se eseguibili in altre strutture;
- ad esprimere o negare il proprio consenso, realmente informato, sulle cure, sui possibili rischi e disagi prima di sottoporsi agli interventi proposti dal personale sanitario; nonché ad esprimere il proprio consenso per le attività di ricerca e formazione;
- alla scelta fra le varie strutture che erogano le stesse prestazioni;
- a sporgere reclami e segnalazioni, a proporre suggerimenti ed elogi e ad essere informati sull'esito degli stessi dopo il sollecito esame degli uffici competenti;

- alla partecipazione al processo di cura e al miglioramento della qualità delle attività sanitarie;
- all'accesso alla documentazione sanitaria che lo riguarda, che deve essere chiara, leggibile e completa;
- alla "normalità": ad essere curato senza che vengano alterati, per quanto possibile, i suoi ritmi di vita, le sue abitudini e le sue relazioni sociali e familiari.

**...RICORDANDO I "DOVERI"**

- avere un comportamento responsabile nel rispetto e nella comprensione dei diritti e dei bisogni degli altri utenti;
- rispettare il lavoro e la professionalità degli operatori e collaborare con il personale sanitario, presupposto indispensabile per l'attuazione di un corretto programma clinico ed assistenziale;
- rispettare gli ambienti, le attrezzature, i presidi sanitari e gli arredi presenti nelle strutture sanitarie;
- rispettare gli orari e l'organizzazione sanitaria al fine dello svolgimento delle attività;
- rispettare le limitazioni di accesso;
- rispettare la quiete ed evitare il disturbo del riposo sia diurno che notturno; limitare le visite ed evitare l'affollamento nei reparti al di fuori degli orari indicati; spegnere i cellulari e moderare il volume di TV, lettori CD, ecc...;
- non fumare all'interno del comprensorio;
- non allontanarsi dai reparti/servizi senza avvisare il personale.

## **PRENOTAZIONE E PAGAMENTO DI VISITE ED ESAMI**

### **Come prenotare visite e prestazioni specialistiche ambulatoriali:**

#### **QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?**

Per effettuare una prenotazione, sia telefonicamente che di persona, o tramite Internet, è necessario essere muniti della tessera sanitaria e della prescrizione (ricetta) del medico curante, perché le procedure amministrative richiedono l'inserimento del codice a barre della richiesta.

#### **CHI PUÒ PRENOTARE?**

L'interessato/a o altra persona, purché sia munita della documentazione necessaria.

#### **COME PRENOTARE ?**

- presentandosi agli sportelli CUP del Burlo, in Atrio Centrale al Piano Terra, dalle 7.45 alle 19.20;
- presso gli sportelli CUP della Palazzina Ambulatori dalle 11.30 alle 13.20;
- presso gli sportelli CUP dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dei Distretti dell'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 di Trieste (CUP interaziendale);
- presso le farmacie convenzionate;
- telefonicamente chiamando il numero unico, Call Center salute e sociale ☎ 0434-223522, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 18.00; il sabato dalle ore 8.00 alle 12.00;
- attraverso internet tramite il sito del Burlo [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it) (prenotazioni on-line); la prenotazione con il giorno e l'ora dell'appuntamento verrà fornita entro 72 ore. Al momento dell'erogazione della prestazione l'utente deve esibire la prescrizione del medico curante.

L'azienda si impegna a comunicare tempestivamente eventuali modifiche degli appuntamenti; **si raccomanda di comunicare per tempo eventuali disdette**, per favorire un razionale ed efficace accesso alle prestazioni sanitarie.

### **Come effettuare i pagamenti:**

#### **QUANDO SI EFFETTUANO I PAGAMENTI ?**

Il pagamento si esegue prima dell'esecuzione delle prestazioni ambulatoriali. Solo in alcuni casi specifici può essere eseguito in un momento successivo, secondo le indicazioni ricevute al momento della prenotazione.

#### **DOVE SI EFFETTUANO I PAGAMENTI ?**

- agli sportelli CUP del Burlo, presso l'Atrio Centrale al Piano Terra, da lunedì a venerdì, dalle 7.45 alle 19.20;
- agli sportelli CUP dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dei Distretti dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 di Trieste (CUP interaziendale).
- on line al sito [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it)

- in casi eccezionali il pagamento può essere effettuato a mezzo bonifico bancario secondo le indicazioni fornite dal personale.

## **COME SI EFFETTUANO I PAGAMENTI?**

È possibile utilizzare denaro contante, bancomat, carte di credito. In caso di necessità, all'interno dell'Istituto è disponibile uno sportello Bancomat.

## **Come prenotare gli esami di laboratorio:**

Non è richiesta la prenotazione per eseguire gli esami di laboratorio ad eccezione dell'indagine finalizzata alla definizione del cariotipo (prenotazione al CUP di persona o prenotazione via internet).

## **QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?**

È necessario essere muniti della tessera sanitaria e della prescrizione (ricetta) del medico curante, perché le procedure amministrative richiedono l'inserimento del codice a barre della richiesta.

## **QUANDO SI ESEGUONO GLI ESAMI?**

Gli esami di laboratorio si possono eseguire da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 10.00. Le donne che eseguono il monitoraggio ormonale per cicli di IVF hanno l'accesso privilegiato fra le 7.00 e le 7.30 senza il ritiro del numero "eliminacode".

## **COME SI ESEGUONO GLI ESAMI?**

- si accede direttamente agli sportelli CUP del Centro Prelievi, al 1° piano della Palazzina Ambulatori, per la procedura di accettazione e per il pagamento, se dovuto.
- successivamente si effettua l'esame all'attiguo Centro Prelievi.

## **Come ritirare i referti di laboratorio e radiologici:**

### **QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?**

Per poter ritirare i referti è necessario presentarsi con un documento di identificazione personale.

### **CHI PUÒ RITIRARE?**

L'interessato/a o altra persona delegata dall'interessato, purché sia in possesso di delega scritta e copia del documento del delegante.

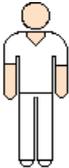
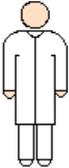
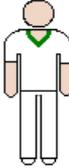
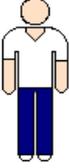
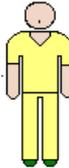
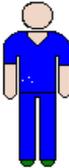
### **DOVE SI RITIRANO I REFERTI ?**

Presso il Servizio Informazioni si possono ritirare i referti di:

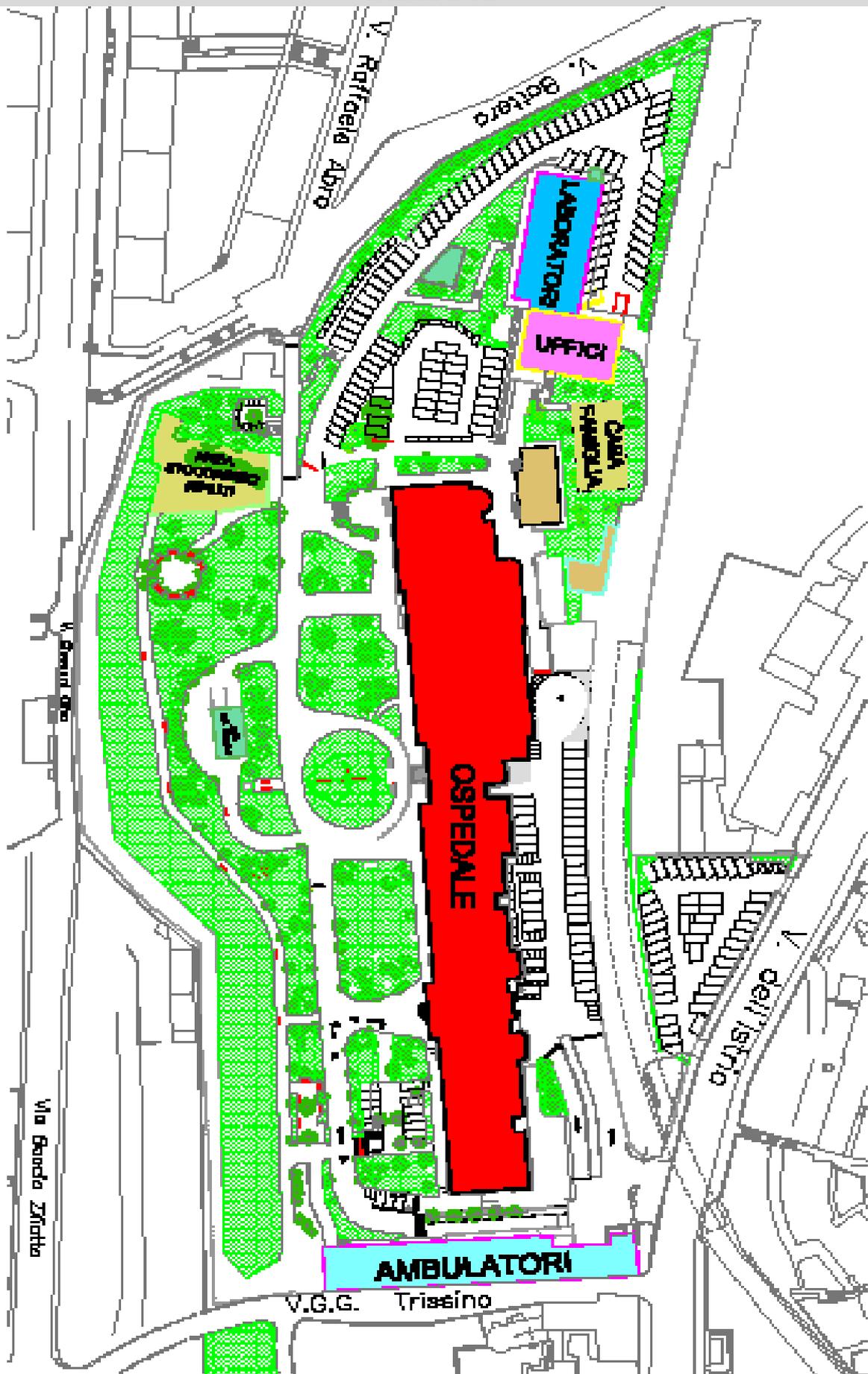
- esami radiologici (lunedì - venerdì, dalle 7.30 alle 19.30);
- esami di laboratorio completi (lunedì - venerdì, dalle 14.00 alle 19.00)

È possibile richiedere al momento della prenotazione della prestazione o dell'accettazione degli esami di laboratorio la spedizione postale al domicilio. Ai sensi della normativa vigente (art. 4 comma 18 Legge 412/1991 e successivo art. 1 comma 796, lettera r Legge 296/06)), il mancato ritiro dei referti entro 30 giorni dall'effettuazione della indagine diagnostica comporta l'addebito dell'intero costo della prestazione.

## LE NOSTRE DIVISE

	<p><b>BIANCO</b>                  Medici, Biologi, Farmacisti, Psicologi</p> <p>Personale delle Direzioni                  e assistente sociale                  (camice con taschino colorato,                  secondo profilo di appartenenza)</p>	
	<p><b>BIANCO CON COLLETTA VERDE</b>                  Specializzandi, borsisti e contrattisti</p> <p><b>VERDE</b>                  Medici rianimatori</p>	
	<p><b>VERDE ACQUA</b>                  Infermieri, infermieri pediatrici</p> <p><b>SALMONE</b>                  Ostetriche</p>	
	<p><b>AZZURRI</b>                  Personale tecnico radiologia e laboratorio                  tecnici area riabilitativa</p> <p><b>BIANCO E BLU</b>                  Tecnici fisioterapia respiratoria e FKT</p>	
	<p><b>GIALLO PALLIDO</b>                  Operatori Socio Sanitari.                  Puericultrici e infermieri generici (colletto di                  un colore più scuro)</p> <p><b>BLUETTE</b>                  Personale ausiliario e OTA</p>	

# MAPPA



## RECAPITI UTILI DEL DIPARTIMENTO MATERNO NEONATALE

STRUTTURE	TEL. DAY HOSPITAL	TEL. DEGENZE
U.C.O. Clinica Ostetrica e Ginecologica	Ginecologia ☎ 040-3785 458	Ginecologia ☎ 040-3785 384
S.C. Patologia Ostetrica	Ostetricia ☎ 040-3785 300	Ostetricia ☎ 040-3785 319
S.C. Neonatologia e terapia intensiva neonatale	☎ 040-3785 437	☎ 040-3785 371
S.S. Rooming in e nido		☎ 040-3785 346
S.S.D. Diagnostica ecografica prenatale e ginecologica (amb.)	☎ 040-3785 247	
S.S.D. Procreazione medicalmente assistita (amb)	☎ 040-3785 566 📠 040-3785 434	

## ALTRI RECAPITI UTILI

<b>Centralino</b>	☎ 040- 3785.111
<b>Numero unico per prenotazioni e informazioni</b> <b>Call Center salute e sociale</b>	☎ 0434-223522 lunedì - venerdì dalle 07.30 alle 18.00 sabato dalle 08.00 alle 12.00
<b>Ufficio Relazioni con il Pubblico URP</b>	☎ 040-3785.461 Lunedì - venerdì: 10.00 - 12.00 <b>E mail: <a href="mailto:urp@burlo.trieste.it">urp@burlo.trieste.it</a></b>
<b>Emergenza Sanitaria</b>	☎ 118
<b>Sito Aziendale</b>	<a href="http://www.burlo.trieste.it">www.burlo.trieste.it</a>

## **Alcuni consigli/informazioni utili per il soggiorno in ospedale.**

### **DOCUMENTI NECESSARI**

- la tessera sanitaria;
- un documento di riconoscimento;
- il codice fiscale;

### **COSA PORTARE DA CASA**

Per la permanenza in ospedale sia per il prelievo ovocitario (PU) che per il trasferimento degli embrioni (ET) NON è necessario portare nulla oltre all'abbigliamento con cui ci si presenta in ospedale. Unico consiglio: indossare calzature comode tipo ballerine. Non è necessario portare assolutamente null'altro.

### **USCITA DALL'OSPEDALE**

Al momento dell'invio a domicilio viene consegnato alla paziente un referto in cui vengono riportati i dati relativi al protocollo di stimolazione, al monitoraggio ecografico e ormonale oltre ai dati di laboratorio. Vengono inoltre riportate le istruzioni rispetto alla terapia farmacologica e ai comportamenti dietetici da seguire nei giorni successivi.

Se, per problemi organizzativi, la relazione non venisse consegnata subito, questa verrà inviata a domicilio, a cura dell'Ospedale, entro quindici giorni.

### **MEDIAZIONE CULTURALE**

Per favorire la comunicazione fra operatori e cittadini stranieri, l'Istituto ha attivato un programma di mediazione culturale. Gli interventi di mediazione socio culturale e interpretariato linguistico sono forniti da personale proveniente da varie aree linguistiche. In caso di necessità il loro intervento è richiesto dal Coordinatore Infermieristico o dai medici della struttura sanitaria.

## **RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI**

L'ufficio relazioni con il Pubblico (URP) si occupa del servizio informativo rivolto all'utenza, collabora con le associazioni di volontariato, raccoglie e analizza le segnalazioni e i reclami, si occupa di monitorare il livello di soddisfazione degli utenti.

Gli utenti, gli organismi di volontariato o di tutela accreditati presso la Regione, possono presentare segnalazione/ reclamo entro 15 giorni dal momento in cui sono venuti a conoscenza di atti o comportamenti con i quali si nega o si limita la fruibilità delle prestazioni sanitarie erogate dall'Istituto.

Le segnalazioni e/o reclami possono essere presentati:

- di persona, presso l'URP situato al Piano Terra della Palazzina Ambulatori, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e nel primo pomeriggio su appuntamento
- per iscritto attraverso l'apposito modulo disponibile presso l'apposita Cassetta Reclami situata nell'Atrio Centrale dell'Istituto

- per iscritto attraverso lettera in carta semplice inviata a URP presso "IRCCS Burlo Garofolo", Via dell'Istria 65/1 34137 – TRIESTE o al fax 040 3785487

A cura del SSD PMA e dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico  
conforme al DPCM 19 maggio 1995,  
alla Linea Guida Regionale 2/1995  
e agli standard nazionali e internazionali

**IRCCS Burlo Garofolo**  
Tel 040 3785111  
Via dell'Istria, 65/1- 34137 Trieste

Rev 6 del 23/02/2015

Carta dei Servizi - PMA